



D.D.G. n. 9027 REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE SICILIANA**

Assessorato Regionale Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione  
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI,  
DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE, DELL'ARCHITETTURA E  
DELL'ARTE CONTEMPORANEA  
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;  
VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;  
VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;  
VISTO il D.Lgs. n.42 del 22/01/04, e ss.mm. ed ii., recante il Codice dei BB.CC e del Paesaggio  
VISTE le comunicazioni di avvio del procedimento di dichiarazione effettuate dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa nei confronti degli aventi diritto;  
VISTA la documentazione trasmessa dalla Soprintendenza BBCCAA di Ragusa per l'emissione del provvedimento tutorio, ai sensi del citato D.Lgs.n.42/04, e ss.mm. ed ii. sul percorso della tratta ferroviaria denominata "**Treno di Ciccio Pecora**", limitatamente ai tratti di proprietà privata ricadenti dentro la provincia di Ragusa ed in particolare nel territorio dei Comuni di **Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo e Giarratana** ;  
ACCERTATO che il percorso della tratta ferroviaria, di cui sopra, compreso alcuni caselli, siti lungo il tracciato, come evidenziato in colore azzurro nei 74 estratti di mappa allegati, ricadente nei quattro Comuni sopracitati, come di seguito individuato catastalmente secondo la progressione del percorso :  
**Comune di Ragusa:** F.M.n. 67 p.lle nn. 485 e 486, F.M.n. 64 p.la n.167, F.M.n.66 p.lle nn.805,806,807 e 83, F.M.n.99 p.lle nn.212, 314, 76 e 213, F.M. n. 81 p.la n. 525, F.M. n. 62 p.lle nn. 10,531,532,533,546 e n.547, F.M.n.50 p.la n.543, 670, 671, 672, 174 e 84, F.M. n.40 p.lle nn. 69,68, 120 e 105, F.M.n. 33 p.lle nn.141 e 142, F.M.n.34 p.lle nn.295,96,205,216 215,214,213,212,211,210,209,208,217,218,219,220,297,296,207,112,222, 221 e 206, F.M.n. 35 p.lle nn.16,39,40,41,31,36,37,38,51,30,32,33,34 e 35, F.M.n.27, p.lle nn.117,179,181,180,172 e 173, F.M.n.9 p.lle nn.124 e 122, F.M.n.4 p.lle nn.18 e 46, F.M.n.3 p.lle nn.38 e 36, F.M.n.1 p.lle nn.123, 125,71, 108, 58, 107,106 e 53, F.M. n. 312 p.la n.155, F.M. n. 302 sez.Ibla p.la n.27, F.M. n.303 sez.Ibla p.la n.21, F.M. n.99 p.la n.68, F.M. n.82 p.la n.33, F.M. n.4 p.la n.19. **Comune di Chiaramonte:** F.M. n.108 p.la n.281, F.M.n.109 p.lle n.173 e 129, F.M. n.110 p.la n.64, F.M. n.110 p.lle nn.57e 60. **Comune di Monterosso Almo:** F.M n.38, p.lle n. 108 e n. 103 F.M. n. 37 p.la n. 28, F.M. n.33 p.lle nn. 421, 420 ,380,416, 517, 516, 350, **Comune di Giarratana:** F.M. n.7 p.la n. 88, F.M. n.6 p.la n. 78, **Comune**

**di Monterosso:** F.M n. 28 p.lle nn.336, 335, 334, 333, 332, 331, 330, 329, 340, 328, 338, 337, 467, 468, 465, 466, 325, 324, 321, 322, 320, 502, 318, 317, 316, 315, 211, 366, F.M n 19 p.lle nn. 468, 240, 250, F.M n.18 p.la n.289, F.M n.20 p.la n.47. **Comune di Giarratana:** F.M n 7, p.lle nn. 96, 158,159 e 160, F.M n 18,p.lle nn.394, 395, 337, 338, 336, 339 e n.4, F.M n 19 p.lle nn. 685,481,482, 483,300, F.M n.9 p.la n.157, F.M n.12 p.la n. 102, F.M n 21 p.la n. 279, F.M n 14 p.lle nn. 36 e 40 per i motivi illustrati nella relazione tecnica, riveste interesse etnoantropologico particolarmente importante ai sensi dell'art.10, comma 3, lett. a) del menzionato D.Lgs. n.42 del 22/01/04 e dell'art.2 della L.R. n.80 dell'1.8.1977 ;

RITENUTO che nella fattispecie ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre alle norme di tutela di cui al D.Lgs. n.42/04. e della L.R. n. 80/77 gli immobili sopra descritti, in conformità della proposta avanzata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa;

#### DECRETA

ART. 1) Per le motivazioni esposte in premessa e meglio illustrate nell'allegata relazione tecnica, il percorso della tratta ferroviaria denominata "**Treno di Ciccio Pecora**", limitatamente ai tratti di proprietà privata ricadenti dentro la provincia di Ragusa ed in particolare nel territorio dei Comuni di **Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo e Giarratana** compreso alcuni caselli, siti lungo il tracciato, evidenziato il tutto in colore azzurro nei 74 estratti di mappa allegati, individuato in catasto come di seguito riportato:

**Comune di Ragusa:** F.M.n. 67 p.lle nn. 485 e 486, F.M.n. 64 p.la n.167, F.M.n.66 p.lle nn.805,806,807 e 83, F.M.n.99 p.lle nn.212, 314, 76 e 213, F.M. n. 81 p.la n. 525, F.M. n. 62 p.lle nn. 10,531,532,533,546 e n.547, F.M.n.50 p.la n.543, 670, 671, 672, 174 e 84, F.M. n.40 p.lle nn. 69,68, 120 e 105, F.M.n. 33 p.lle nn.141 e 142, F.M.n.34 p.lle nn.295,96,205,216 215,214,213,212,211,210,209,208,217,218,219,220,297,296,207,112,222, 221 e 206, F.M.n. 35 p.lle nn.16,39,40,41,31,36,37,38,51,30,32,33,34 e 35, F.M.n.27, p.lle nn.117,179,181,180,172 e 173, F.M.n.9 p.lle nn.124 e 122, F.M.n.4 p.lle nn.18 e 46, F.M.n.3 p.lle nn.38 e 36, F.M.n.1 p.lle nn.123, 125,71, 108, 58, 107,106 e 53, F.M. n. 312 p.la n.155, F.M. n. 302 sez.Ibla p.la n.27, F.M. n.303 sez.Ibla p.la n.21, F.M. n.99 p.la n.68, F.M. n.82 p.la n.33, F.M. n.4 p.la n.19. **Comune di Chiaramonte:** F.M. n.108 p.la n.281, F.M.n.109 p.lle n.173 e 129, F.M. n.110 p.la n.64, F.M. n.110 p.lle nn.57e 60. **Comune di Monterosso Almo:** F.M n.38, p.lle n. 108 e n. 103 F.M. n. 37 p.la n. 28, F.M. n.33 p.lle nn. 421, 420 ,380,416, 517, 516, 350, **Comune di Giarratana:** F.M. n.7 p.la n. 88, F.M. n.6 p.la n. 78, **Comune di Monterosso:** F.M n. 28 p.lle nn.336, 335, 334, 333, 332, 331, 330, 329, 340, 328, 338, 337, 467, 468, 465, 466, 325, 324, 321, 322, 320, 502, 318, 317, 316, 315, 211, 366, F.M n 19 p.lle nn. 468, 240, 250, F.M n.18 p.la n.289, F.M n.20 p.la n.47. **Comune di Giarratana:** F.M n 7, p.lle nn. 96, 158,159 e 160, F.M n 18, p.lle nn.394, 395, 337, 338, 336, 339 e n.4, F.M n 19 p.lle nn. 685,481,482, 483,300, F.M n.9 p.la n.157, F.M n.12 p.la n. 102, F.M n 21 p.la n. 279, F.M n 14 p.lle nn. 36 e 40, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.42/04 e ss. mm. ed ii. è dichiarato di interesse etnoantropologico particolarmente importante in quanto individuato fra i beni elencati all'art.10, comma 3, lett.a) del D.Lgs. medesimo ed all'art. 2 della L.R.n. 80/77, e resta pertanto sottoposto a tutte le prescrizioni di tutela contenute nelle predette

- leggi.
- ART. 2) In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento, ai proprietari ed a chiunque abbia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo del bene di cui al precedente art. 1, ai sensi dell'art. 20, è fatto divieto di distruggerlo, danneggiarlo o adibirlo ad usi non compatibili con il suo carattere etnoantropologico, oppure tali da recare pregiudizio alla sua conservazione. lo stesso non potrà essere demolito, modificato, o restaurato senza l'autorizzazione prescritta dall'art.21 del D.Lgs. n.42/04 e ss.mm. ed ii. Soltanto nei casi di assoluta urgenza possono essere eseguiti lavori provvisori indispensabili ad evitare danni materiali al bene sottoposto a tutela, purché ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza competente, alla quale dovranno essere inviati tempestivamente i progetti definitivi per l'approvazione, come disposto dall'art.27 del D.Lgs n.42/04.
- ART. 3) Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto, si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nel citato Codice.
- ART. 4) La relazione tecnica, l'elenco ditte proprietarie ed i 74 estratti di mappa identificativi dell'intero percorso, raccolti in un unico tomo secondo la progressione del percorso, comprensivi dei tratti di proprietà pubblica, fanno parte integrante del presente decreto che a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa ai sensi e per gli effetti del 1°e 2° comma dell'art. 15 del D.Lgs. n.42 del 22/01/04 sarà notificato agli aventi e quindi trascritto presso l'Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare competente, ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.
- Copia del presente decreto sarà trasmessa ai Comuni di Ragusa, Giarratana (RG) Chiaramonte Gulfi (RG) e Monterosso Almo (RG), al Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione di Palermo ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- Altresi i dati identificativi del presente provvedimento saranno pubblicati sul sito web della Regione Siciliana, Dipartimento BBCCAA, EP e dell' Architettura e dell' Arte Contemporanea : [www.regione.sicilia.it/beni culturali](http://www.regione.sicilia.it/beni_culturali)
- ART. 5) Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro 30 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso a questo Assessorato regionale ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n.42/04, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ai sensi del D.P.R. n. 1034 del 7.12.71, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

PALERMO, li 30 DIC. 2009

